

FARE E DISFARE

I° trasmissione

SIGLA

Immagine di Manuela, bambina di  
otto mesi, che gioca con alcuni  
oggetti. Costruisce un qualcosa  
che può distruggere, rimonta...  
Appare il titolo: FARE E DISFARE  
(il DISFARE sugli oggetti che  
crollano)

MUSICA

Compare un grosso punto interrogativo

disegno: Una lunga linea grigia di uomini  
tutti uguali che va a perdersi  
verso un grigio tutto uguale dove  
dissolvono

Riappare Manuela

Manzi(f.c.):

Diventerà una donna intelligente  
o no?

Vicino a Emanuela, la madre

Manzi(fc):

Lo sai che dipende da te?

Bambini e genitori; una via  
cittadina o un asilo o il  
tutto mescolato

Manzi(fc):

Si, dipende proprio da tutti noi  
se un bambino diventa intelligente  
o meno. Ho detto diventa, perchè  
l'intelligenza si educa. Vorrei  
chiarirlo questo concetto: non  
si nasce intelligenti, ma si diventa  
intelligenti.

Manzi in campo

Bambini che stanno giocando  
con oggetti diversi:  
chi con una bilancia  
chi con acqua, chi con  
cubi di polisterolo come

gioca con l'acqua facendo gal-  
leggiare un oggetto  
o bambino che solleva un peso

Manzi: Se state pensando che per  
aiutare un bambino a crescere  
in intelligenza siano necessarie  
grandi cose, siete in errore.

Bastano i comuni oggetti che si  
trovano in ogni casa o in ogni  
scuola materna

basta saper stare vicino al bambino  
Con queste trasmissioni vogliamo  
darvi una mano a comprendere come  
sia facile aiutare il bambino  
a crescere

non vogliamo darvi <sup>teorie o</sup> consigli  
né imporre attività o modelli di  
comportamento

Vogliamo soltanto sollecitarvi a  
pensare

pensare nell'interesse dei vostri  
figli

Ancora una ~~volta~~ precisazione

~~una volta precisazione~~  
~~una volta precisazione~~  
~~una volta precisazione~~  
~~una volta precisazione~~

Sappiamo con certezza che non si  
nasce intelligenti, ma si diventa  
intelligenti. E sappiamo che è proprio  
nel periodo che va dai due ai sei anni  
che si può sviluppare e far raggiun-  
gere un potenziale altissimo di  
assorbimento intellettuale

Come aiutare a costruire questa in-  
telligenza?

Particolare su bambino  
perplesso  
mentre osserva un qualcosa  
che lui stesso sta facendo

Mai, come in questo periodo ci si preoccupa tantò dei bambini; mai, come in questo periodo, si riesce a far tanto male ai bambini. Sembra che l'unica cosa importante sia di "ingozzarli" di nozioni, di strumenti elaborati, di divertimenti che non li divertano, e si accettano azioni e reazioni senza intervenire per un falso concetto ~~wixwixerwaw~~ della personalità. "Così imparerà a fare", si dice. Spesso, però, dietro questa frase c'è la pigrizia dell'adulto che non vuole affrontare il problema, o l'incapacità a risolvere il problema. Mai, come in questo momento, si impedisce al bambino di spaziare nel campo delle conoscenze, di essere esposto a tutte le informazioni possibili. Eppure oggi le informazioni che il bambino riceve sono tante: televisione, radio, manifesti.... Aiutiamolo a pensare, a saper osservare, a riflettere, a ragionare sulle cose. Ma è importante che sia lui a pensare, e non che impari i pensieri degli altri. E incominciamo con dei giochi che aiutano i nostri bambini a sviluppare le loro capacità.

*Prima di farlo, chiedere  
"Come senti il tuo?"*

Manzi chiama i bambini  
li fa mettere in cèrchio

Ora facciamo il gioco degli indigni

Quando i giovani ~~giocavano~~ indiani si preparavano per diventare guerrieri, il vecchio capo faceva così:

Manzi agisce: benda gli occhi dei bambini, e avvicina alle loro narici uno spicchio d'aglio.

Chiede se riconoscono che cosa è

RISPOSTE BAMBINI

Poi li sbenda, fa vedere lo spicchio d'aglio

No

*mostre vari oggetti  
saperne riconoscerne  
quello che si ha  
fatto all'unipere*

~~www~~  
~~www~~

MANZI:

Un momento ora, prima di proseguire il gioco

mostra un cartello c'è scritta la parola mamma

qui c'è scritto "mamma"

fa ripetere ai bambini;

toglie il cartello

Ora irprendiamo il gioco

benda nuovamente e fa loro annusare odori diversi (arancia, vino, profumo, menta, cipolla) aglio).

chiede sempre se sanno che odore

Il bambino deve saperlo. è. ~~www~~ riconoscono ~~www~~ l'aglio.

Non importa se non ha riconosciuto l'odore degli altri oggetti, importante, oggi, che riconoscesse l'aglio.

Manzi riprende ~~immediatamente~~ il cartello; mostra la parola scritta e chiede:

che cosa c'è scritto?

Risposta dei bambini

Ora facciamo un giochetto insieme: Ci sono tanti cartocci. In un cartoccio, che odora di un odore che

Vi abbiamo suggerito, oggi, due tipi di esercizi da fare con i vostri figlioli:

il primo riguarda una educazione dell'olfatto. Dovreste fare di questi esercizi in continuazione, fino ad abituare <sup>il bambino</sup> a sentire odori "più sottili" l'odore della pioggia, della terra bagnata, del sale...

Sono esercizi da fare ad ogni occasione da fare spesso,

l'olfatto del vostro bambino diventerà sempre più "sensibile".

l'altro esercizio risponde ad un'altra esigenza. Un momento, per favore..

ritorna a prendere il cartellone

lo mostra ai bambini e chiede

che cosa c'è scritto

RISPOSTA DEI BAMBINI

particolare

...con un semplice cartone sto insegnando a leggere a questi bambini.

Volete provare anche voi?

Osservate bene il cartoncino

potete rifarlo tranquillamente e...cominciate;così,come ho fatto con questi bambini. Un attimo e... via;ogni tanto riprenderlo farlo leggere e rimetterlo a posto..

Poi...

Poi vi spiegherò il tutto la prossima volta

E ricordate: vogliamo fare in modo che l'intelligenza dei nostri figli 'cresca"

quel che ~~wixwixwixwix~~ faccio vuole

"essere soltanto una indicazione che

Ma quale!  
Come puoi +  
rispondere?

Le bottiglie uguali  
una piena di aceto  
una di aceto  
una di un bacio con  
aceto